



## Statistiche in breve

A cura del Coordinamento Generale  
Statistico Attuariale

Novembre 2021

Anno 2020

### Osservatorio sugli stranieri

Nell'anno 2020 il numero di stranieri<sup>1</sup> presenti nelle banche dati INPS è pari a 3.760.421, di cui 3.192.588 lavoratori (84,9%), 266.924 pensionati (7,1%) e 300.909 percettori di prestazioni a sostegno del reddito (8,0%).

Prospetto 1: NUMERO DI STRANIERI PER ANNO E TIPOLOGIA

Anno	Tipologia						Totale
	Lavoratori	% <i>sul totale</i>	Pensionati	% <i>sul totale</i>	Percettori di prestazioni a sostegno del reddito	% <i>sul totale</i>	
2011	3.127.080	92,2	152.639	4,5	112.953	3,3	3.392.672
2012	3.208.321	91,2	163.595	4,6	146.844	4,2	3.518.760
2013	3.082.844	89,7	176.286	5,1	179.007	5,2	3.438.137
2014	3.030.363	88,9	188.970	5,5	189.241	5,6	3.408.574
2015	3.069.678	88,5	202.043	5,8	195.473	5,6	3.467.194
2016	3.084.659	87,5	213.120	6,0	227.867	6,5	3.525.646
2017	3.169.438	86,8	226.859	6,2	255.895	7,0	3.652.192
2018	3.265.004	86,8	239.962	6,4	258.387	6,9	3.763.353
2019	3.333.014	86,7	253.396	6,6	258.238	6,7	3.844.648
2020	3.192.588	84,9	266.924	7,1	300.909	8,0	3.760.421

<sup>1</sup> L'unità statistica di rilevazione è il cittadino straniero identificato come non comunitario (Extra UE) se in possesso di regolare permesso di soggiorno, oppure comunitario se nato in un Paese dell'Unione europea. Lo straniero comunitario è ulteriormente suddiviso in comunitario nato in uno dei "Paesi esteri dell'UE a 15" e comunitario nato in uno degli "altri Paesi UE" del successivo allargamento avviato nel 2007. Per ogni anno il soggetto è classificato nello stato di lavoratore, beneficiario di disoccupazione o pensionato a seconda dello stato nel quale ha trascorso la maggior parte del tempo nell'anno; in questo modo ogni individuo viene contato una sola volta e la somma tra lavoratori, pensionati e beneficiari di disoccupazione non presenta alcuna duplicazione di teste. Nei dati 2020 di questo Osservatorio i cittadini nati nel Regno Unito sono ancora inclusi tra i comunitari dell'UE a 15. I cittadini nati negli altri Paesi dell'UE, negli anni precedenti l'ingresso del Paese di nascita nell'UE sono considerati Extra UE. I dati relativi al periodo 2011-2020 sono pubblicati nel portale Inps all'interno dell'[Osservatorio sugli stranieri](#).

Analizzando la serie storica dal 2011 al 2020, si rileva, nel complesso, una crescita degli stranieri tra il 2011 e il 2012 (+3,7%), una lieve flessione fino al 2014 (-2,3% nel 2013 e -0,9% nel 2014), una ripresa della crescita dal 2015 al 2019 (rispettivamente +1,7%, +1,7%, +3,6%, +3,0% e +2,2%) e un nuovo calo nel 2020 (-2,2%). Da circa 3,4 milioni di stranieri registrati nel 2011 si è saliti nel 2019 a oltre 3,8 milioni, ripiegando nel 2020 a 3,76 milioni.

La diminuzione degli stranieri nel 2020 è principalmente legata ad un robusto calo del numero di lavoratori (circa 140.000 in meno rispetto all'anno precedente). Variazioni negative si erano già registrate negli anni 2013 (-3,9%) e 2014 (-1,7%) in evidente connessione con l'andamento del ciclo economico. I pensionati crescono in maniera continua per tutto il periodo (passano da 153.000 nel 2011 a 267.000 nel 2020) e così pure i percettori di prestazioni a sostegno del reddito che nel 2020 superano le 300.000 unità (erano 113.000 nel 2011).

Prospetto 2: NUMERO DI STRANIERI PER ANNO E AREA DI PROVENIENZA

Anno	Area di provenienza						Totale
	Paesi esteri extra UE	% sul totale	Paesi esteri UE15	% sul totale	Altri Paesi esteri UE	% sul totale	
2011	2.095.465	61,8	309.048	9,1	988.159	29,1	<b>3.392.672</b>
2012	2.223.332	63,2	306.164	8,7	989.264	28,1	<b>3.518.760</b>
2013	2.178.578	63,4	299.629	8,7	959.930	27,9	<b>3.438.137</b>
2014	2.153.721	63,2	296.495	8,7	958.358	28,1	<b>3.408.574</b>
2015	2.208.082	63,7	296.690	8,6	962.422	27,8	<b>3.467.194</b>
2016	2.268.579	64,3	296.768	8,4	960.299	27,2	<b>3.525.646</b>
2017	2.388.039	65,4	301.882	8,3	962.271	26,3	<b>3.652.192</b>
2018	2.506.091	66,6	304.036	8,1	953.226	25,3	<b>3.763.353</b>
2019	2.611.426	67,9	306.140	8,0	927.082	24,1	<b>3.844.648</b>
2020	2.594.210	69,0	298.627	7,9	867.584	23,1	<b>3.760.421</b>

Dalla distribuzione degli stranieri per area di provenienza<sup>2</sup>, si osserva che gli stranieri provenienti dai Paesi Extra UE, ad eccezione degli anni 2013 e 2014, sono aumentati costantemente fino al 2019 mentre hanno subito un lieve arresto nel 2020 (-0,7%). Gli stranieri provenienti dai Paesi dell'UE a 15 sono sostanzialmente stabili, pur con qualche altalena (leggero calo negli anni 2012, 2013 e 2014 e di nuovo nel 2020). Gli stranieri provenienti dai restanti Paesi dell'UE hanno evidenziato una prevalente tendenza alla flessione, particolarmente pronunciata nell'ultimo anno: tra il 2011 e il 2020 risultano diminuiti di circa 130.000 unità.

<sup>2</sup> Per effetto dei criteri di identificazione utilizzati ne consegue che i cittadini italiani nati nei Paesi comunitari sono considerati "stranieri".

Osservando i dati per Paese di provenienza, nel 2020, spicca la forte presenza di Romeni che con 711.736 soggetti rappresentano il 18,9% di tutti gli stranieri regolari registrati in Inps. Seguono gli Albanesi (351.225, 9,3%), i Marocchini (285.534, 7,6%), i Cinesi (208.549, 5,5%), gli Ucraini (174.237, 4,6%) e i Filippini (123.866, 3,3%). Nel complesso queste sei nazioni, totalizzano circa la metà del totale degli stranieri conosciuti all'INPS (49,3%).

Prospetto 3: NUMERO DI STRANIERI PER PAESE DI PROVENIENZA TIPOLOGIA E SESSO - Anno 2020

Paese di Cittadinanza	Lavoratori	% <i>sul totale</i>	Pensionati	% <i>sul totale</i>	Percettori di prestazioni a sostegno del reddito	% <i>sul totale</i>	TOTALE		
							Numero	Di cui maschi	Tasso di <i>mascolinità</i>
Romania	602.312	84,6	28.679	4,0	80.745	11,3	711.736	323.081	45,4
Albania	299.250	85,2	29.722	8,5	22.253	6,3	351.225	213.541	60,8
Marocco	238.956	83,7	23.929	8,4	22.649	7,9	285.534	207.268	72,6
Cina	203.993	97,8	2.785	1,3	1.771	0,8	208.549	110.269	52,9
Ucraina	140.825	80,8	10.747	6,2	22.665	13,0	174.237	33.231	19,1
Filippine	108.558	87,6	7.418	6,0	7.890	6,4	123.866	51.816	41,8
Germania	91.573	79,4	16.960	14,7	6.759	5,9	115.292	58.272	50,5
Moldova	95.853	86,1	3.440	3,1	11.977	10,8	111.270	35.983	32,3
Bangladesh	95.655	90,2	1.781	1,7	8.595	8,1	106.031	99.907	94,2
India	94.640	91,0	3.027	2,9	6.279	6,0	103.946	85.438	82,2
Pakistan	79.598	90,2	2.589	2,9	6.099	6,9	88.286	83.944	95,1
Senegal	75.943	88,3	3.269	3,8	6.770	7,9	85.982	74.157	86,2
Perù	70.460	87,1	4.166	5,2	6.230	7,7	80.856	32.283	39,9
Egitto	69.810	88,1	3.770	4,8	5.677	7,2	79.257	73.543	92,8
ALTRI PAESI	925.162	81,6	124.642	11,0	84.550	7,5	1.134.354	604.459	53,3
<b>Totale</b>	<b>3.192.588</b>	<b>84,9</b>	<b>266.924</b>	<b>7,1</b>	<b>300.909</b>	<b>8,0</b>	<b>3.760.421</b>	<b>2.087.192</b>	<b>55,5</b>

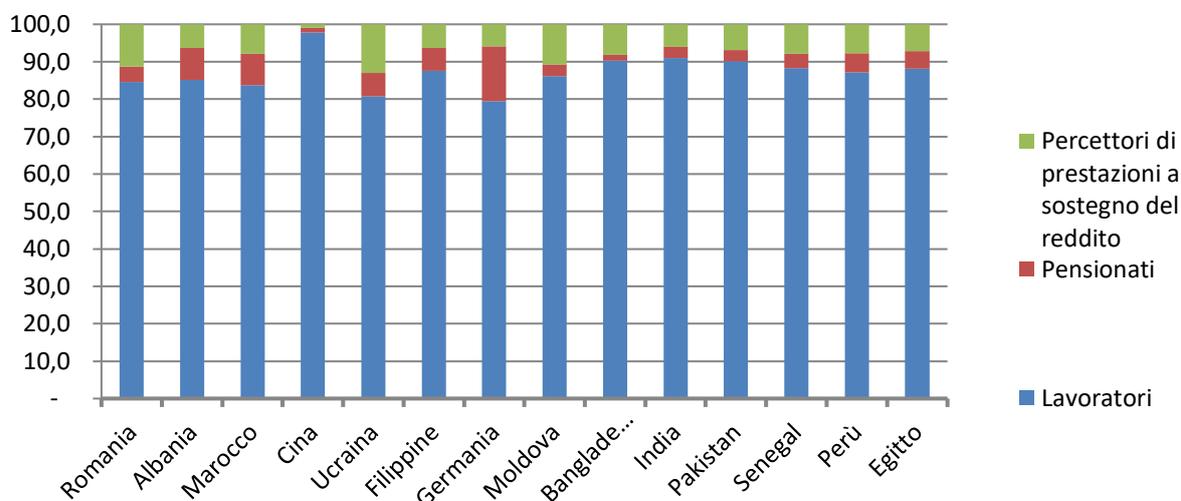
Analizzando nel dettaglio la distribuzione degli stranieri per tipologia, si osserva che i lavoratori sono l'85%, i percettori di prestazioni l'8%, i pensionati il 7%.

Considerando le singole nazionalità emergono differenze rilevanti: tra i cinesi la quota di lavoratori è praticamente esaustiva (98%); anche per bengalesi e indiani la quota di lavoratori supera il 90% dei registrati.

L'incidenza dei percettori di prestazioni è significativa per Ucraina (13%), Romania e Moldavia (11%), vale a dire per i Paesi con una forte componente di addetti ai lavori domestici e di assistenza.

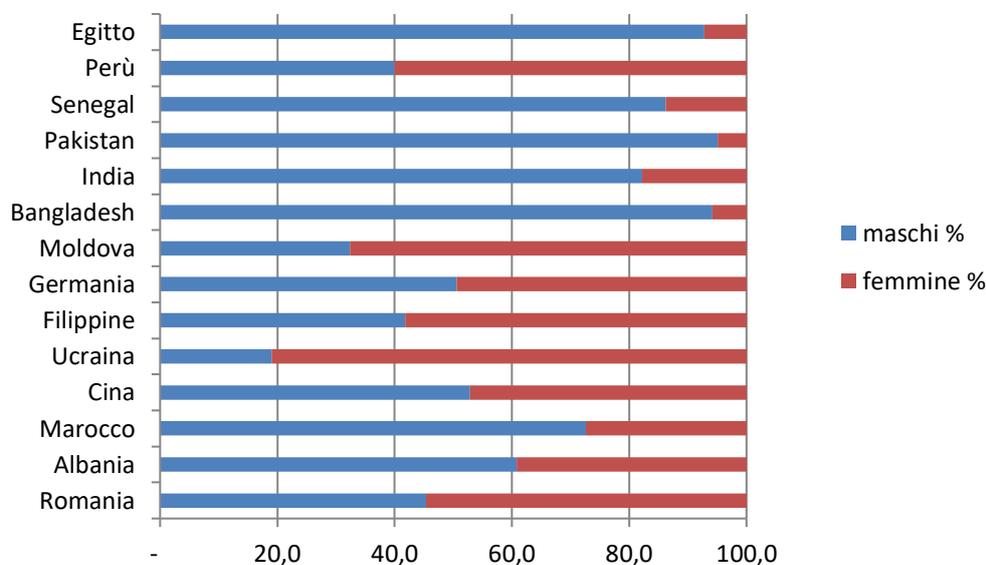
La quota di i pensionati è rilevante per la Germania, con 16.960 pensionati su un totale di 115.292 soggetti (14,7%) (può sottintendere una rilevante presenza di cittadini italiani nati in Germania). In termini assoluti il numero più alto di pensionati è quello degli Albanesi (29.722 pensionati, l'11,1% di tutti i pensionati stranieri); anche per i rumeni si evidenzia una consistenza analoga (quasi 29.000).

Figura 1. NUMERO DI STRANIERI PER PAESE DI PROVENIENZA E TIPOLOGIA - Anno 2020



Con riferimento al genere si osserva che i cittadini stranieri sono a prevalenza maschile (55,5%), con differenze notevoli all'interno dei singoli Paesi di origine: le quote più elevate si registrano per Pakistan (95,1%), Bangladesh (94,2%), Egitto (92,8%), Senegal (86,2%), India (82,2%) e Marocco (72,6%). Al contrario Ucraina, Moldova, Perù e Filippine sono Paesi per i quali prevale la componente femminile (tasso di mascolinità rispettivamente pari a 19,1%, 32,3%, 39,9%, 41,8%).

Figura 2. NUMERO DI STRANIERI PER PAESE DI PROVENIENZA E SESSO - Anno 2020



Analizzando la distribuzione per età, risulta che i non comunitari sono generalmente più giovani: tra essi nel 2020 quasi la metà (44,9%) ha meno di 39 anni (33,9% tra i comunitari), il 45,4% ha tra i 40 e i 59 anni (contro il 51,9% dei comunitari) e il 9,7% ha più di 60 anni (contro il 14,2% dei comunitari).

Figura 3. DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEGLI STRANIERI EXTRA UE PER CLASSI DI ETA' - Anno 2020

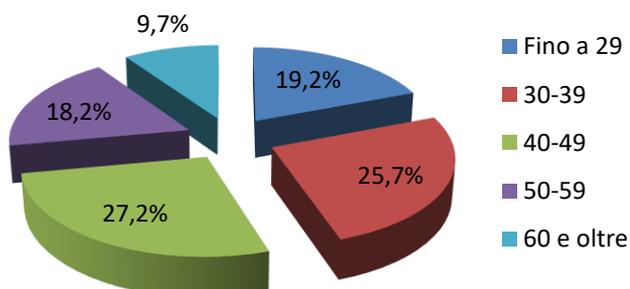
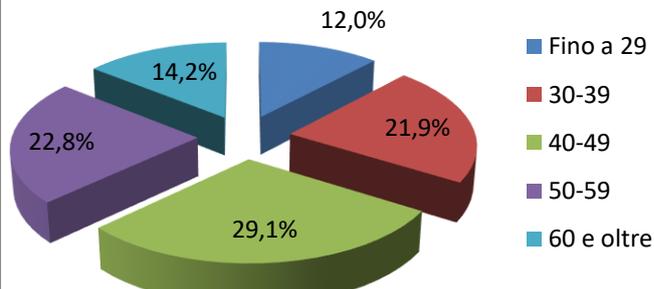
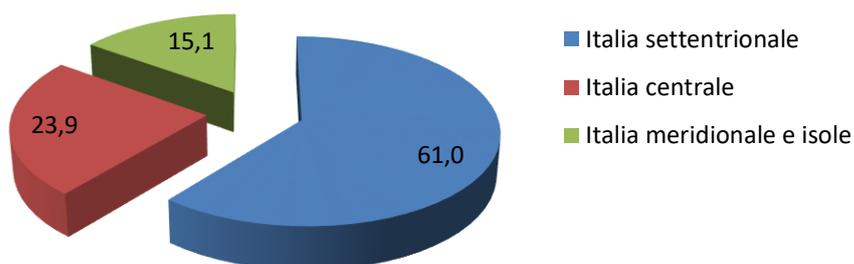


Figura 4. DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEGLI STRANIERI DELL'UE PER CLASSI DI ETA' - Anno 2020



Con riferimento alla distribuzione territoriale, risulta che il 61,0% degli stranieri risiede o ha una sede di lavoro in Italia settentrionale, mentre il 23,9% si trova in Italia centrale e il 15,1% nell'Italia meridionale e isole.

Figura5. DISTRIBUZIONE PERCENTUALE DEGLI STRANIERI PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA - anno 2020



Al Nord e al Centro la presenza degli stranieri provenienti da Paesi extra UE è fortemente prevalente rispetto agli stranieri provenienti dai Paesi UE (rispettivamente 72,2% e 66,4%); al Sud invece il divario tra le due aree di provenienza è meno marcato con gli stranieri extra UE pari al 60,1%.

Quanto all'incidenza degli stranieri registrati negli archivi Inps rispetto alla popolazione residente, al Nord essa risulta tre volte superiore rispetto al Sud: 8,4 stranieri su 100 residenti in Italia settentrionale, 7,7 in Italia centrale e 2,8 in Italia meridionale e isole.

Prospetto 4. DISTRIBUZIONE DEGLI STRANIERI PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA AREA DI PROVENIENZA E NUMERO SU 100 RESIDENTI<sup>(\*)</sup> Anno 2020

RIPARTIZIONE GEOGRAFICA	Paesi esteri extra UE		Paesi esteri UE		Totale <sup>(**)</sup>	
	Numero	%	Numero	%	Numero	Numero stranieri su 100 residenti
Italia settentrionale	1.654.988	72,2	637.303	27,8	2.292.291	8,4
Italia centrale	598.063	66,4	302.091	33,6	900.154	7,7
Italia meridionale e isole	340.785	60,1	226.228	39,9	567.013	2,8
<b>Totale</b>	<b>2.593.836</b>	<b>69,0</b>	<b>1.165.622</b>	<b>31,0</b>	<b>3.759.458</b>	<b>6,3</b>

(\*) Fonte: Istat

(\*\*) Sono esclusi coloro che, pur lavorando presso un'azienda italiana, hanno sede di lavoro all'estero.

Nel 2020, gli stranieri impiegati come dipendenti sono 2.715.162, con una retribuzione media annua di €12.950,71, significativamente differenziata tra le diverse tipologie. In particolare i lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo sono 1.897.937 e presentano una retribuzione media annua pari a €15.065,44 (€16.659,32 per gli uomini e €12.117,23 per le donne); nel settore privato agricolo lavorano 284.649 stranieri, con netta prevalenza dei maschi (tasso di mascolinità 74,4) e con una retribuzione media annua di €7.769,56 (€8.172,00 gli uomini e €6.598,45 le donne); nel lavoro domestico gli stranieri sono 532.576, in netta prevalenza donne (tasso di mascolinità 11,7) con una retribuzione pari a €8.183,67 (€8.267,25 per gli uomini e €8.172,54 per le donne).

Prospetto 5: NUMERO DI LAVORATORI DIPENDENTI STRANIERI PER TIPOLOGIA DI LAVORATORE, RETRIBUZIONE E SESSO. Anno 2020

Tipologia	Maschi		Femmine		Totale		Tasso di mascolinità
	Numero	Retribuzione media annua (euro)	Numero	Retribuzione media annua (euro)	Numero	Retribuzione media annua (euro)	
LAVORATORI DIPENDENTI DEL SETTORE PRIVATO AGRICOLO	211.850	8.172,00	72.799	6.598,45	284.649	7.769,56	74,4
LAVORATORI DIPENDENTI DEL SETTORE PRIVATO NON AGRICOLO	1.231.926	16.659,32	666.011	12.117,23	1.897.937	15.065,44	64,9
LAVORATORI DOMESTICI	62.564	8.267,25	470.012	8.172,54	532.576	8.183,67	11,7
<b>Totale complessivo</b>	<b>1.506.340</b>	<b>15.117,12</b>	<b>1.208.822</b>	<b>10.251,10</b>	<b>2.715.162</b>	<b>12.950,71</b>	<b>55,5</b>

Nel 2020 il numero di pensionati stranieri ammonta a 266.924, con un importo medio annuo di €10.682,86. In quasi la metà dei casi si tratta di percettori di sole pensioni assistenziali: 132.533 soggetti (49,7%), ripartiti tra 94.699 (71,5%) stranieri



provenienti da Paesi extra UE e 37.834 (28,5%) stranieri dell'UE, con importi medi annui pari a €6.815,77.

I percettori di pensioni di tipo previdenziale (Invalidità, Vecchiaia o Superstiti o IVS) sono 96.169, pari al 36,0% dei pensionati stranieri. L'importo medio di queste prestazioni, legate direttamente alla contribuzione versata, è molto diverso tra i Paesi extra UE e Paesi UE: i primi sono 28.893 (30,0%) e hanno un importo medio annuo di pensione pari a €8.824,09; i secondi sono 67.276 (70,0%) con un importo medio annuo di pensione di €17.896,88.

Marginale è la quota dei percettori di sole pensioni indennitarie: 15.682 soggetti, (5,9%), con un importo medio annuo di €6.611.

Infine i percettori di più prestazioni pensionistiche sono 22.540 individui (8,4%), con un reddito pensionistico annuo di €17.104,19 (la parte maggioritaria è costituita da stranieri comunitari).

Prospetto 6: NUMERO DI PENSIONATI STRANIERI E IMPORTO MEDIO ANNUO DELLE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE PER TIPOLOGIA DI PENSIONATO E AREA DI PROVENIENZA. Anno 2020

Tipologia	Paesi esteri extra UE		Paesi esteri UE		Totale	
	Numero	Importo medio annuo (euro)	Numero	Importo medio annuo (euro)	Numero	Importo medio annuo (euro)
TITOLARI SOLE PENSIONI ASSISTENZIALI	94.699	6.722,85	37.834	7.048,35	132.533	6.815,77
TITOLARI SOLE PENSIONI IVS	28.893	8.824,09	67.276	17.896,88	96.169	15.171,06
TITOLARI SOLE PENSIONI INDENNITARIE	10.923	6.683,84	4.759	6.445,75	15.682	6.611,59
TITOLARI DI DUE O PIU' PENSIONI	9.075	12.914,01	13.465	19.928,25	22.540	17.104,19
<b>Totale complessivo</b>	<b>143.590</b>	<b>7.533,98</b>	<b>123.334</b>	<b>14.348,90</b>	<b>266.924</b>	<b>10.682,86</b>



## GLOSSARIO

**Cittadinanza:** condizione di appartenenza di un individuo ad uno Stato, con i diritti e i doveri, civili e politici, che tale relazione comporta. La cittadinanza è stata rilevata dall'archivio dei permessi di soggiorno per cittadini extracomunitari fornito dal Ministero dell'Interno, normalizzato per i fini statistici. L'archivio dei permessi di soggiorno è stato integrato anche con dati validati di fonte Istat, che hanno consentito il recupero di soggetti esclusi dalla fornitura del Ministero.

**Straniero:** identificato come "non comunitario" (se in possesso di regolare permesso di soggiorno) oppure "comunitario" (se nato in un Paese dell'Unione europea). I comunitari sono stati ulteriormente suddivisi in due modalità: comunitario nato in uno dei Paesi esteri dell'UE a 15 e comunitario proveniente da uno dei restanti Paesi esteri dell'UE. L'uso del paese di nascita desunto dal codice fiscale si è reso necessario perché l'informazione sulla cittadinanza dei cittadini comunitari non è disponibile. Il paese di nascita può essere considerato una buona approssimazione della cittadinanza, ma è da tenere presente che da una parte potrebbero essere inclusi tra i comunitari anche cittadini italiani nati all'estero e dall'altra potrebbero essere esclusi cittadini nati in Italia ma di cittadinanza comunitaria.

Per ciascun anno il soggetto è classificato nello stato di lavoratore, disoccupato o pensionato a seconda dello stato nel quale ha trascorso la maggior parte del tempo nell'anno; in questo modo ogni individuo viene contato una sola volta e la somma tra lavoratori, pensionati e beneficiari di disoccupazione non presenta alcuna duplicazione di teste. Dal 1° luglio 2013 la Croazia è entrata a far parte dell'Unione Europea, pertanto dall'anno 2014 non è più considerata Paese extra UE, ma è stata inserita tra gli Altri Paesi esteri dell'UE. I cittadini nati nel Regno Unito sono inclusi tra i comunitari dell'UE a 15 fino a tutto il 2020.

**Paesi esteri dell'UE a 15:** Austria, Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito (fino al 2020), Spagna, Svezia (trattandosi di lavoratori stranieri ovviamente dalla classificazione dei comunitari dell'UE a 15 mancano tutti i soggetti nati in Italia).

**Altri Paesi esteri UE:** Bulgaria, Cipro, Croazia (dal 2014), Estonia, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Ungheria.

**Importo medio annuo delle prestazioni pensionistiche:** è ottenuto dividendo l'importo complessivo di tutte le prestazioni previdenziali e/o assistenziali percepite, per il numero dei relativi pensionati.

**Ivs:** Invalidità, vecchiaia e superstiti. Tipologia di pensioni erogate agli assicurati dell'Ago (Assicurazione generale obbligatoria) e delle gestioni sostitutive e integrative.

**Retribuzione media annua:** è ottenuta dividendo la somma degli imponibili previdenziali nell'anno, per il numero dei relativi lavoratori.



**Ripartizione geografica:** si considerano le seguenti ripartizioni: Italia settentrionale (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna); Italia centrale (Toscana, Umbria, Marche, Lazio); Italia meridionale e isole (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna).

La variabile geografica si riferisce alla sede di lavoro, per i lavoratori, mentre si basa sulla residenza anagrafica per i disoccupati e per i pensionati.

**Tipologia:** variabile che si sviluppa secondo le seguenti modalità:

**Lavoratori:** Lavoratori dipendenti (lavoratori dipendenti del settore privato agricolo, lavoratori dipendenti del settore privato non agricolo, lavoratori domestici); lavoratori autonomi (artigiani, commercianti, lavoratori agricoli autonomi); parasubordinati.

**Percettori di prestazioni a sostegno del reddito:** beneficiari di indennità di disoccupazione comunque denominata (disoccupazione ordinaria non agricola con e senza requisiti ridotti, disoccupazione agricola, Aspi, Miniaspi, Naspi), ovvero percettori di indennità di mobilità.

**Pensionati:** beneficiari di trattamenti pensionistici.